



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
Divisione III – Sicurezza approvvigionamenti

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
commissariostraordinariorigassificazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

e per conoscenza:

AL RAPPRESENTANTE UNICO

segreteria.ruas@governo.it
segreteria.dica@mailbox.governo.it

AL DIPARTIMENTO ENERGIA

DiE@pec.mite.gov.it

Oggetto: SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità Sincrona.

Parere.

Si fa riferimento all'istanza per la modifica dell'Autorizzazione Unica (Decreto n. 3 del 7 novembre 2022), ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 con nota prot. CG.25/09/2023.0000082, perfezionata con nota CG. 05/10/2023.0000088, presentata dalla Società SNAM FSRU Italia S.r.l. (di seguito SNAM) al Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna.

In data 19 ottobre 2023 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona durante la quale sono state illustrate da parte di SNAM le ottimizzazioni al funzionamento del Rigassificatore e delle opere connesse riguardanti principalmente la sezione offshore dell'opera; tali ottimizzazioni apportano alcune migliorie e modifiche rispetto alla valutazione ambientale già effettuata e al provvedimento autorizzatorio approvato e, sul tema, è stata effettuata una prima verifica



di completezza documentale da parte degli Enti, sulla base della documentazione fornita dal proponente.

Con nota prot. CG.05/10/2023.0000089, il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna invitava gli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati, a formalizzare, entro il giorno 10 novembre 2023, le richieste di integrazioni relative agli atti ricompresi nella variante al procedimento unico.

A seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al procedimento in oggetto, sono pervenute tre osservazioni da parte di cittadini interessati. Sulla base delle osservazioni, integrazioni e approfondimenti pervenuti, il Commissario Straordinario di Governo per il Rigassificatore della Regione Emilia-Romagna ha formalizzato la richiesta di integrazioni complessiva a SNAM FSRU Italia S.r.l. con nota prot. CG.17/11/2023.0000119.

In data 07/12/2023 è stata presentata la documentazione integrativa richiesta da parte di SNAM FSRU Italia S.r.l., protocollata agli atti regionali con prot. CG.07/12/2023.0000136.

Il responsabile del procedimento Ing. Paolo Ferrecchi ha disposto l'indizione della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241, per il giorno 20 dicembre 2023, finalizzata all'analisi della documentazione integrativa fornita dal proponente.

Oggetto del procedimento in parola è il progetto “*FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti*”, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale, mediante mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit - di seguito “unità FSRU”) per consentire lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquido (GNL), nonché le infrastrutture e le opere connesse e funzionali, per la collocazione e il mantenimento dell'Unità FSRU in sito e per il trasferimento del gas naturale tramite condotta di allaccio alla rete di trasporto esistente.

Il progetto prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU in corrispondenza della piattaforma offshore esistente di proprietà Petra (Gruppo PIR) posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina, previo adeguamento strutturale della stessa, e la realizzazione delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare. L'FSRU potrà stoccare fino a 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), rigassificarlo e trasferirlo alla rete gasdotti, assicurando un flusso annuo di almeno cinque miliardi di standard metri cubi di gas naturale equivalente nella rete nazionale.

Si trasmette, di seguito, il parere di questa Direzione generale, in vista della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241, per quanto attiene alle competenze della medesima.

Questa Direzione generale è competente alla conduzione dei procedimenti autorizzativi per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159 che, nel caso in questione, è stata attribuita al Commissario Straordinario dall'articolo 5, comma 2 del citato DL 50/2022 secondo cui “*Per la costruzione e l'esercizio delle opere di cui al comma 1, nonché per la realizzazione delle connesse*



infrastrutture, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ferma restando l'intesa con la regione interessata, è rilasciata dal Commissario di cui al comma 1 a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza di cui al comma 5.”.

Per quanto attiene agli aspetti di competenza relativi alla sicurezza degli approvvigionamenti del gas naturale, la norma in questione ha carattere di eccezionalità, in quanto è stata introdotta per favorire, dal punto di vista autorizzativo, attraverso il ricorso a procedure accelerate e semplificate, la realizzazione di nuove unità di rigassificazione galleggianti, sì da incrementare nel minor tempo possibile la capacità di rigassificazione nazionale e poter conseguentemente gestire le criticità nazionali in termini di approvvigionamenti di gas naturale.

Come è noto, infatti, tenuto conto del conflitto ancora in corso tra Russia e Ucraina, per fronteggiare le ripercussioni derivanti dall'interruzione dei flussi di gas dalla Russia (che hanno coperto nel 2021 circa il 40% del fabbisogno nazionale di gas naturale), il Governo ha messo in atto una serie di iniziative volte ad assicurare un elevato grado di riempimento degli stoccaggi nazionali, nonché a massimizzare le importazioni dai punti di importazione da Sud. Inoltre, è stato necessario intervenire anche sui consumi nazionali di gas, per cui è stato approvato un Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale, richiesto anche a livello europeo, deputato alla riduzione delle eventuali scoperture derivanti dalla possibile assenza dei flussi di gas russo.

Inoltre, nel mese di febbraio 2022, in considerazione delle criticità connesse al conflitto Russia-Ucraina, sentito il Comitato tecnico di emergenza e monitoraggio del sistema del gas naturale (CTEM), questa Direzione Generale ha attivato lo stato di pre-allarme, così come definito nel Piano di emergenza gas italiano. Con la dichiarazione di pre-allarme, si è dato avvio ad una intensificazione del monitoraggio nonché del confronto con gli operatori, al fine di fronteggiare con maggiore rapidità l'evoluzione della situazione.

Nonostante tali iniziative, per neutralizzare l'assenza dei flussi di gas provenienti dalla Russia, già notevolmente diminuiti a partire dal mese di marzo 2022, **è indispensabile diversificare quanto più possibile le fonti di approvvigionamento**, aumentando in maniera strutturale il volume di importazione del gas naturale e del GNL e, di conseguenza, la capacità di rigassificazione nazionale attraverso l'installazione di nuovi terminali di rigassificazione. Considerata la notevole riduzione dei flussi di gas già registrata, è necessario che tali impianti entrino in esercizio il prima possibile; in particolare, allo stato attuale, è essenziale avere la disponibilità di una capacità di rigassificazione di almeno 5 miliardi di m³/anno, nonché ulteriori 5 miliardi a breve.

Alla luce delle considerazioni sviluppate nel corso della presente, si rappresenta la strategicità dell'infrastruttura descritta, nonché l'opportunità di procedere alla sua finalizzazione.

Si chiede l'inserimento del presente parere all'interno del processo verbale nella convocata Conferenza di Servizi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Marilena Barbaro)